

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE

Da EXPO 2015 ad Agenda 2030

Milano – 7 novembre 2019

Milano Metropoli Rurale

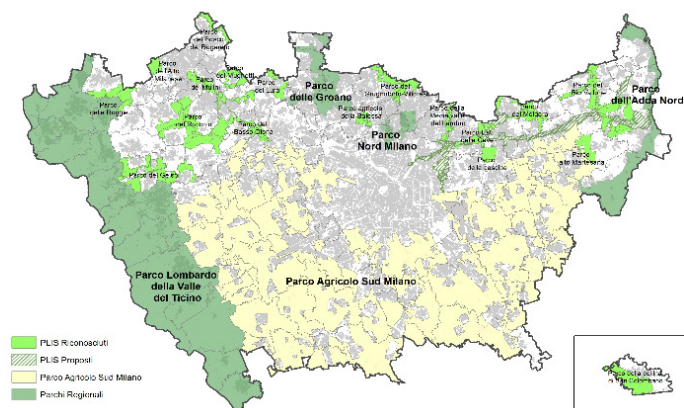
un accordo e una strategia per lo sviluppo sostenibile dell'area metropolitana

Nuovi scenari agroambientali e nuove partnership
per rafforzare la matrice rurale della pianura irrigua milanese

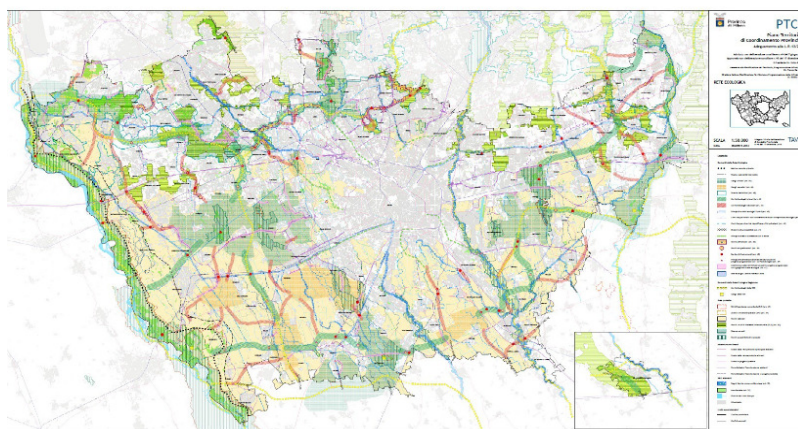
Paolo Lassini - Distretto neorurale DINAMO

Anna Rossi – Regione Lombardia D.G. Presidenza

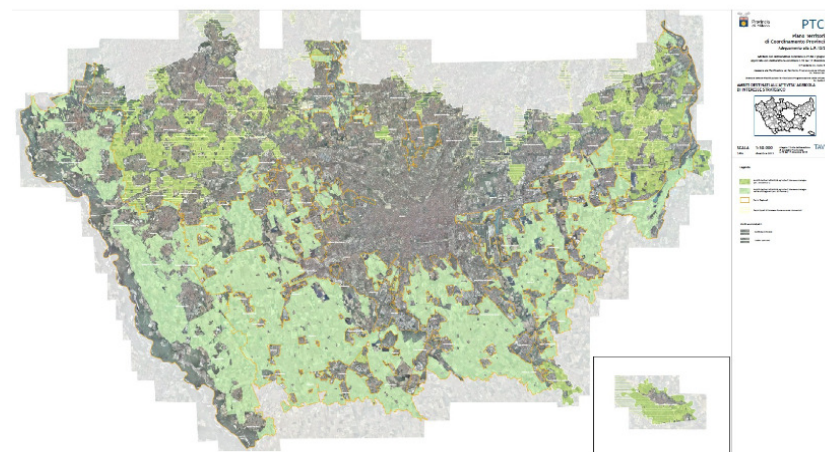
Sistema del Verde



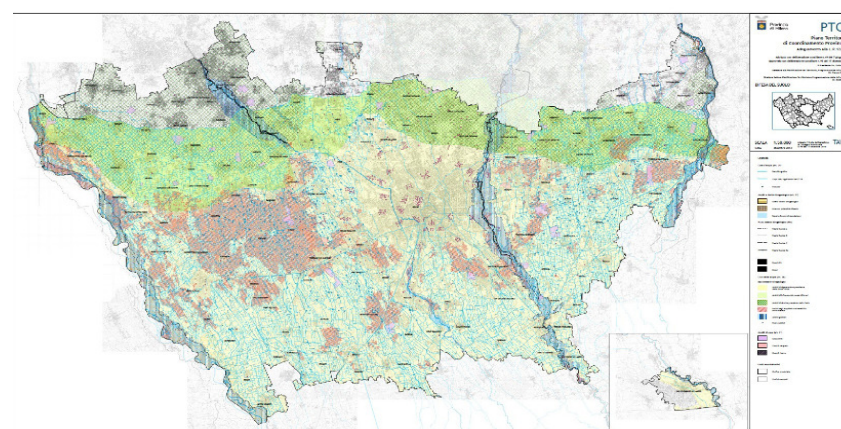
Rete ecologica - Tavola 4



Sistema degli ambiti agricoli strategici - Tavola 6



Difesa del suolo - Tavola 7



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Sistema rurale: il territorio non urbanizzato visto unitariamente nella sua componente di **agroecosistema**, del suo paesaggio, le varie attività correlate, i fiumi, le aree naturali e il complesso delle strutture e infrastrutture extragricole presenti

Agroecosistema: territorio agroambientale gestito dall'uomo: sviluppo rurale unitario oltre la produzione agricola



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Città Metropolitana di Milano 3,176 milioni di ab. DUSAF (2012)

- superficie territoriale complessiva di 157.500 ha,
- ad uso agricolo : 51,1 %
- antropizzata: 40,5 %,
- naturale e seminaturale : 6,9 %
- zone umide e acque (1,5 %).
- I seminativi (81,6 %) coltura più diffusa con prevalenza cereali, prati stabili (15,3 %) , colture permanenti (3,1)
- Ambiti Agricoli Strategici : 42 % del territorio, simile alla SAU . I tre quarti sono compresi in aree a parco regionale

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Città Metropolitana Milano 2015

- 4324 addetti gestiscono circa oltre 3.000 aziende agricole (0,3 % degli addetti complessivi milanesi)
- 2085 aziende agricole aventi titolo ricevono pagamenti diretti per 40,7 me, pari a 19.520 euro/azienda/anno
- Produzione Lorda vendibile: 386 milioni euro
- Circa 1/3 delle industrie alimentari lombarde (39.052 addetti) è collocato nella città metropolitana di Milano.
- Saldo import –export agroindustria milanese : -1388 me.
- Saldo del settore primario : - 197 me

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Sostenibilità (2010)

- superficie a produzione biologica 1139 ha ,pari al 1,7 % della SAU .Allevamenti biologici : 3% dei bovini allevati.
- conservazione del suolo sui seminativi
 - copertura invernale 26,4%
 - lavoraz. terreno: convenzionale 92,7 , conservativa 5,8 %
- Autonomia alimentare della C.M: circa 65 gg/anno
- densità filari e siepi: inferiore a 10 m/h
- Nuovi boschi e sistemi verdi dal 1990: circa 1.000 ha

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Multifunzionalità (2015)

- 19 fattorie didattiche
- 111 aziende agricole attività agrituristica con 686 posti letto 5406 coperti /g
- 558 aziende svolgono attività di vendita diretta

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030



Milano Metropoli Rurale è un Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale sottoscritto nel 2015, promosso da Regione Lombardia e di cui è Responsabile il Comune di Milano, che unisce e sancisce l'impegno di soggetti pubblici e privati nel **rafforzamento della matrice rurale dell'area metropolitana milanese**.

L'accordo si basa sul **riconoscimento del ruolo** che **sistemi rurali e agricoltura multifunzionale** possono svolgere in riferimento al contenimento del consumo di suolo, alla fornitura di servizi (ecosistemici, culturali, sociali ..), alla costruzione di nuove relazioni tra realtà urbane e rurali in un'ottica di sviluppo urbano-rurale equilibrato e sostenibile.

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030



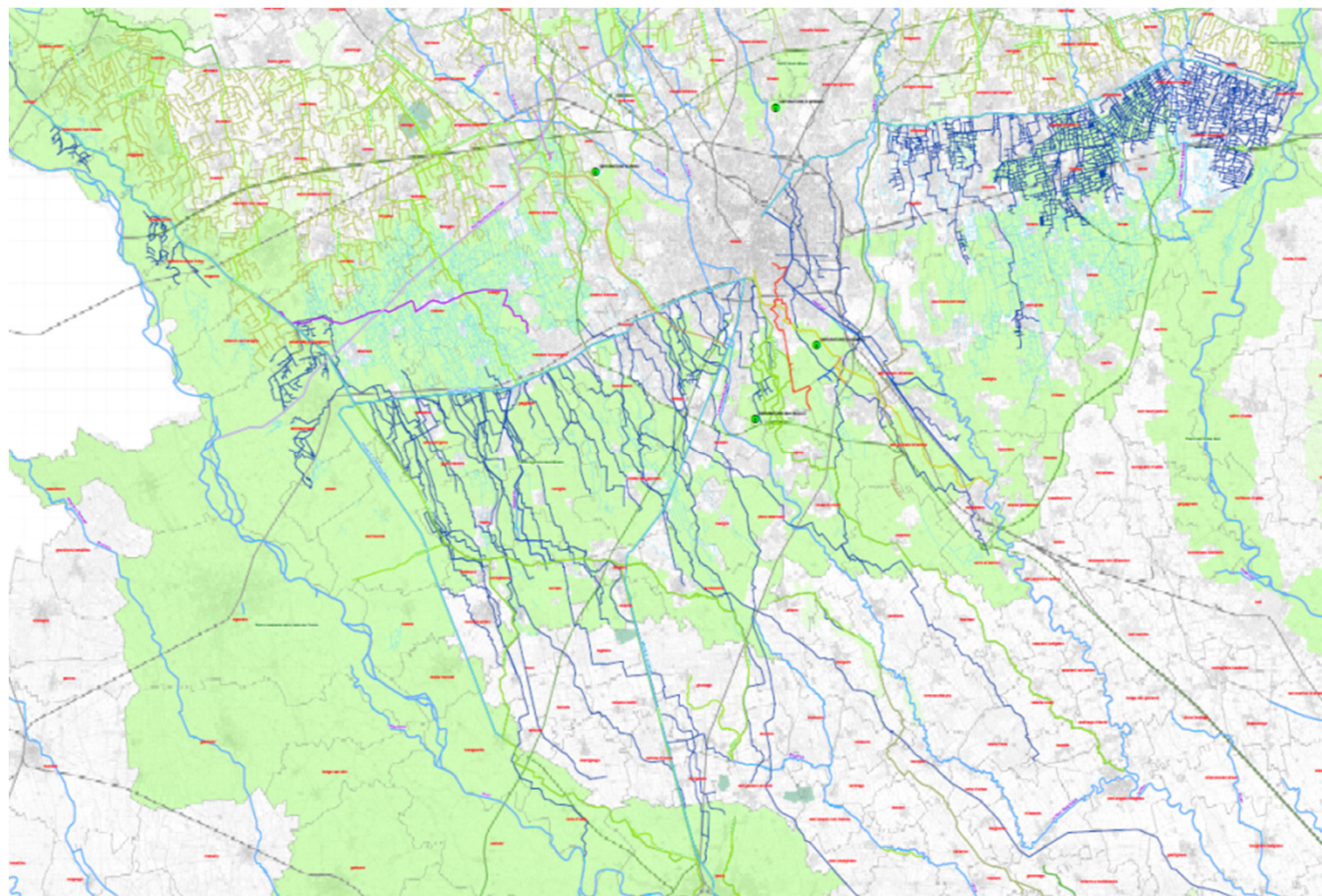
L'accordo si ispira ai principi europei di sviluppo intelligente, durevole e inclusivo.

Il territorio interessato dall'Accordo, che include e va oltre la Città Metropolitana, è la porzione di **pianura irrigua compresa tra il Ticino e l'Adda** sostanzialmente coincidente con il comprensorio di bonifica ed irrigazione del Consorzio Est Ticino Villoresi.



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Milano Metropoli Rurale
P. Lassini – A. Rossi



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Milano Metropoli Rurale
vede la partecipazione
diretta e attiva di soggetti
pubblici e privati:



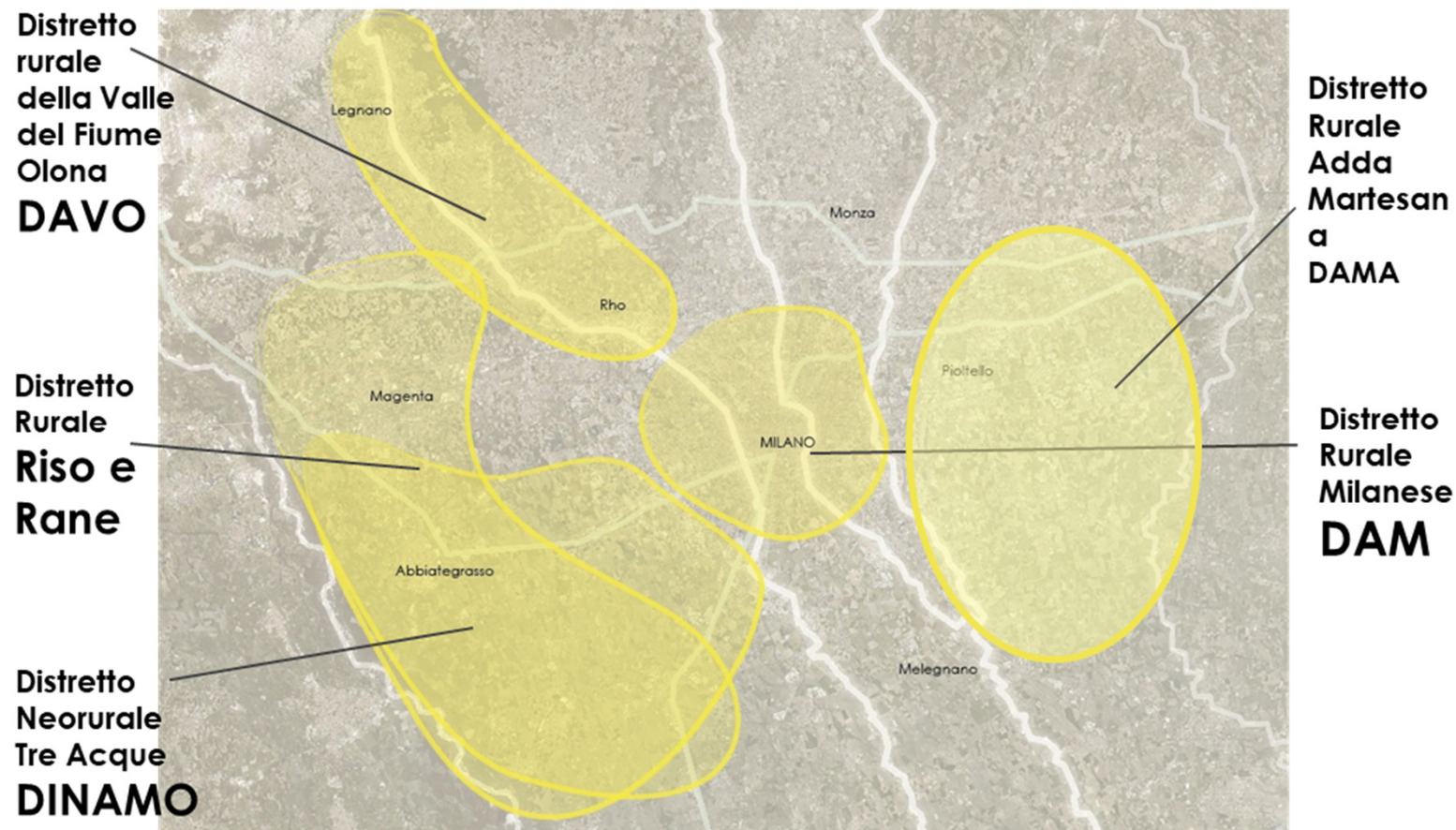
- Regione Lombardia
- Città Metropolitana di Milano
- Comune di Milano

- Distretto Rurale DAM
- Distretto Rurale DAVO
- Distretto Rurale DINAMO
- Distretto Rurale Riso & Rane
- Distretto DAMA

- Consorzio Est Ticino Villoresi
- Consorzio del Fiume Olona

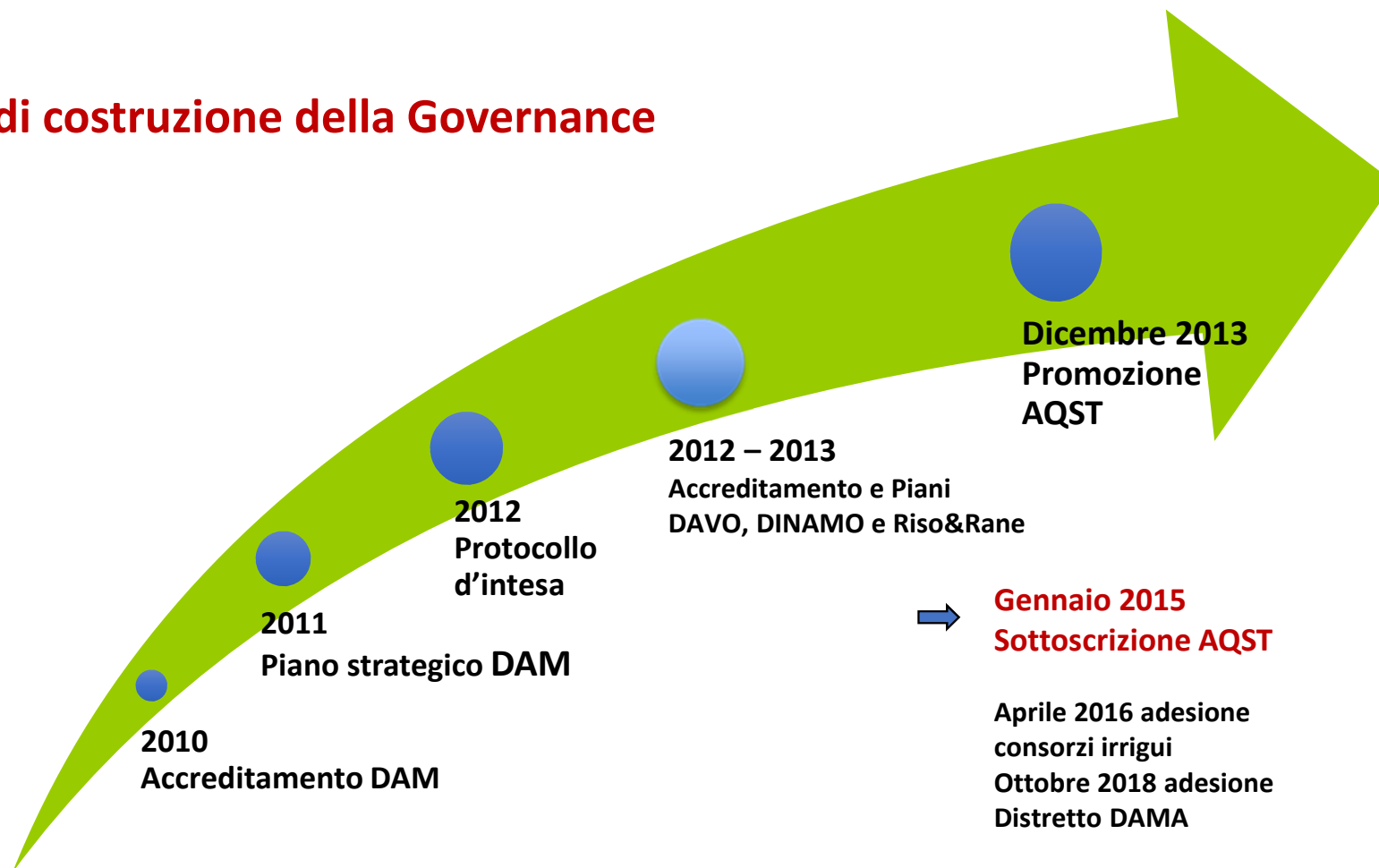
LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

I DISTRETTI RURALI DELL'AREA METROPOLITANA



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Il processo di costruzione della Governance



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Milano Metropoli Rurale



- Obiettivi di sviluppo
- Scenario strategico
- Piano d'Azione



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Obiettivi

- **Rafforzare i sistemi rurali** in ambito metropolitano **come strategia di contenimento del consumo di suolo** e modalità operativa per **definire un modello** equilibrato di sviluppo economico ambientalmente sostenibile.
- Contribuire allo sviluppo sostenibile grazie **all'integrazione del sistema produttivo con attività multifunzionali ambientalmente sostenibili** capaci di soddisfare – almeno parzialmente – la domanda di cibo, energia, risorse naturali e benessere.
- Sostenere forme di **diversificazione dell'attività agricola** che possano allargare la prospettiva della produzione agricola tradizionale **per rispondere anche ai nuovi bisogni della città creando sinergie con altri settori economici** e contribuire a una più complessiva riqualificazione ecosistemica.
- Contribuire al contenimento del potenziale degrado e alla **rigenerazione e riqualificazione paesaggistico-ambientale**, nella sua più ampia accezione.
- **Consolidare e valorizzare le peculiarità del territorio urbano-rurale** attraverso modalità di **connessione tra aree urbane e rurali** quali l'infrastrutturazione blu-verde, per aumentare la **resilienza** e la **biodiversità degli ecosistemi** e restituire agli abitanti non solo spazi di lavoro, ma anche di **fruizione**.

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

LO SCENARIO STRATEGICO DI CONSOLIDAMENTO DELLA MATRICE RURALE



Piano d'Azione – Macroazioni

M1 Potenziamento e miglioramento del sistema irriguo

M2 Riqualificazione e valorizzazione paesaggistico-ambientale

M3 Miglioramento fondiario

M4 Innovazione di prodotto, di processo e di filiera

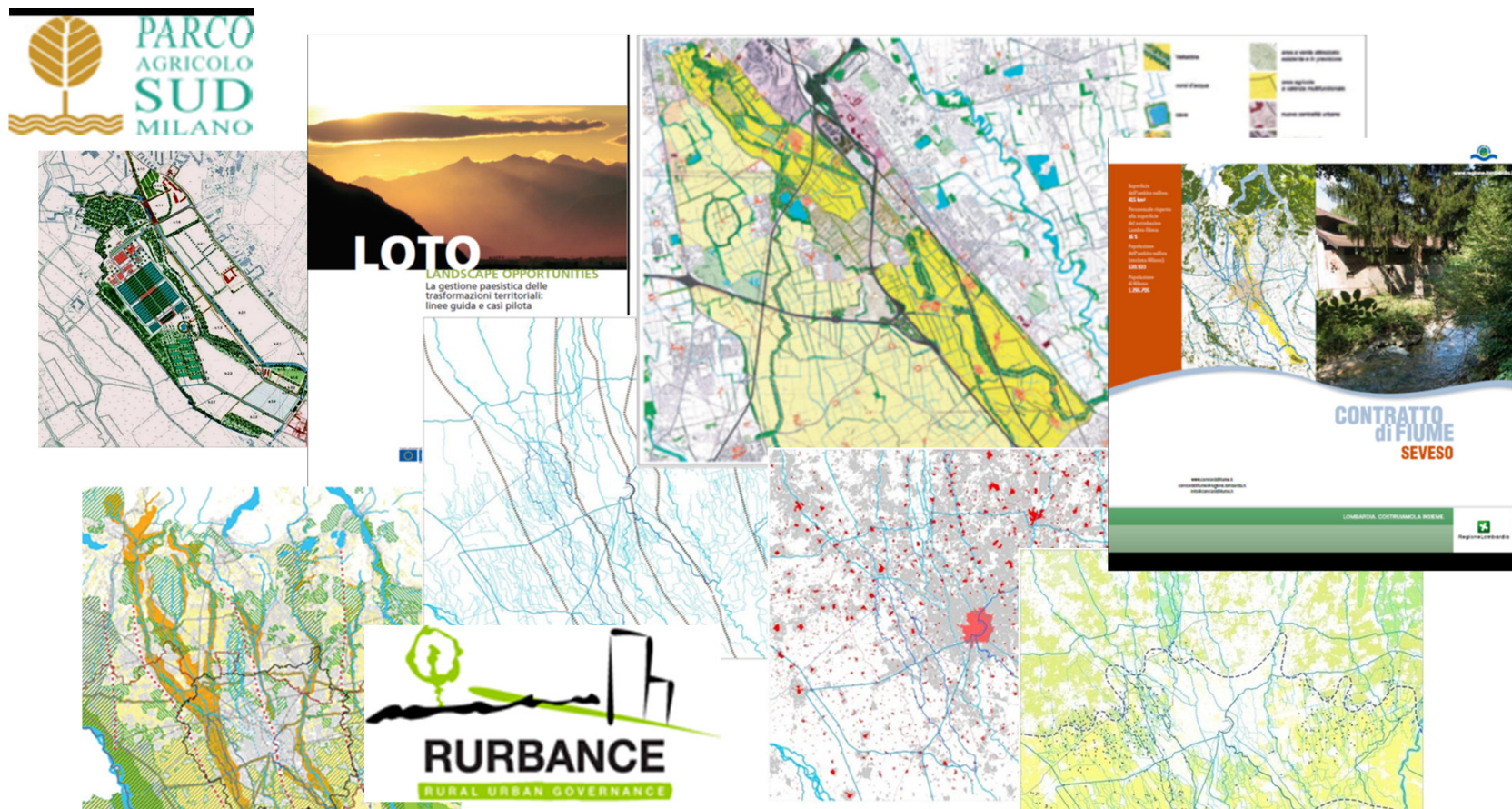
M5 Multifunzionalità

M6 Valorizzazione e promozione del territorio e della cultura rurale

M7 Consolidamento della strategia di sviluppo dell'AQST

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Un percorso che viene da lontano



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030



che continua

L'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale è innanzitutto uno **strumento per** mettere a **confronto approcci e politiche** e valutare come **sviluppare progetti** in grado di integrare innovazione, sostenibilità, competitività, in una visione multidisciplinare e multilivello che si basa su comuni consapevolezze:

- il **riconoscimento delle relazioni/interdipendenza** dei sistemi urbani e rurali
- la necessità di **un'area metropolitana milanese solida e attrattiva sul piano ambientale, economico e sociale**
- Il ruolo strategico del **rapporto urbano-rurale** nella costruzione di un **modello di sviluppo integrato e sostenibile** che possa durare nel tempo

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Sperimentazione e confronto

L'AQST è un **laboratorio aperto e permanente** per:

- **supportare il** coordinamento e lo sviluppo sinergico delle diverse **progettualità**
- **favorire l'integrazione dei differenti livelli e ambiti** di pianificazione e programmazione.

E' attualmente in corso **un bilancio** sui risultati di questo primo quinquennio di attività, anche al fine di **impostare al meglio il lavoro dei prossimi anni**.

Tra i temi di maggiore attenzione :

- **Agenda 2030** e la Strategia regionale di sviluppo sostenibile
- **Multifunzionalità e innovazione**
- Più efficace **utilizzo dei fondi pubblici**

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

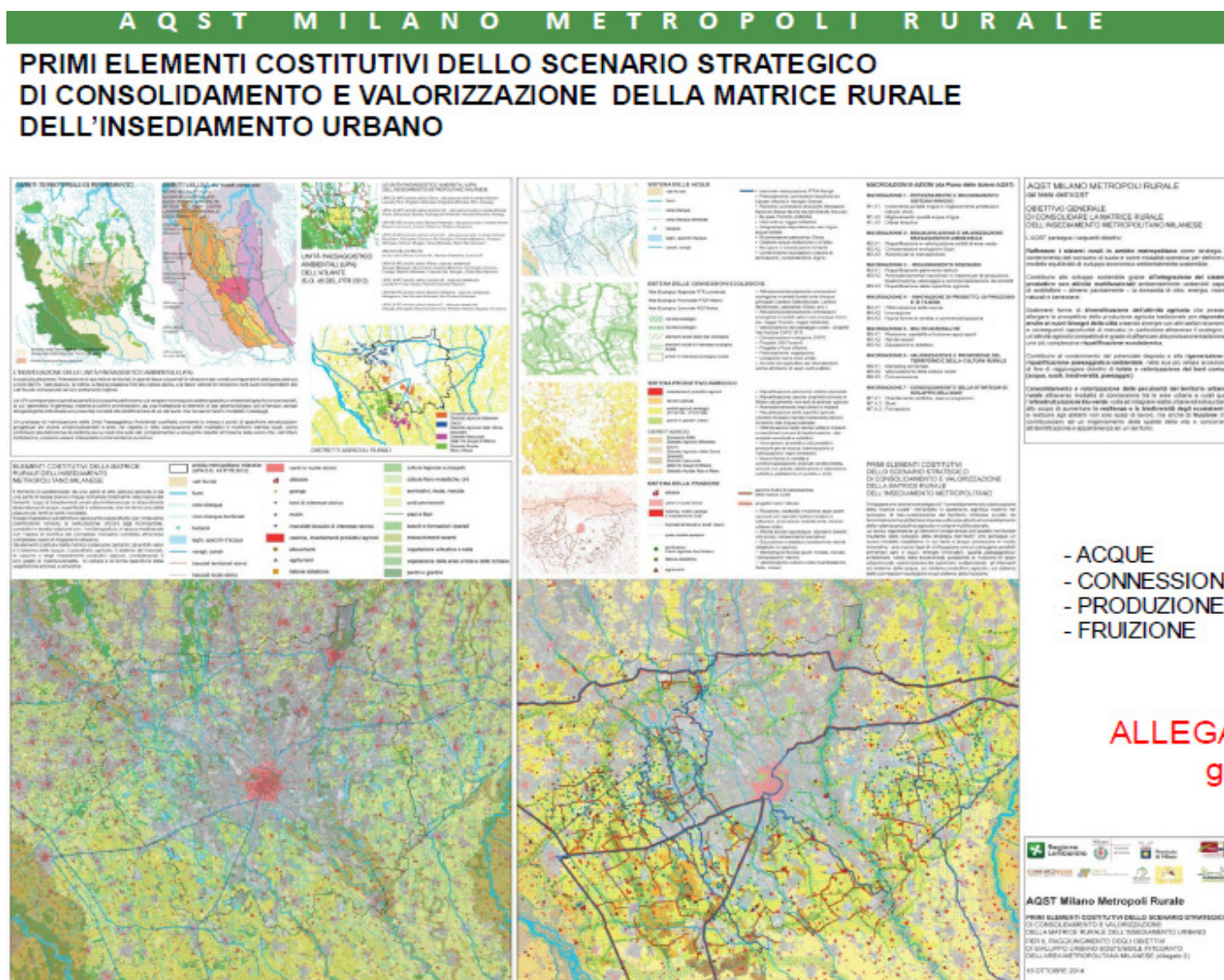
Quale futuro per il territorio rurale milanese

definire un nuovo modello insediativo in cui terra e acqua producano in modo innovativo una nuova fase di civilizzazione, ove si coniugano prodotti alimentari sani e sicuri, energie rinnovabili, qualità paesaggistico-ambientale, tutela della biodiversità, possibilità di fruizione di spazi urbano-rurali, valorizzazione dei patrimoni.

Mariella Borasio

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Migliorare e
innovare in
continuità con lo
spirito fondativo
di Milano
Metropoli Rurale



Curatori
Marco Prusicki
Valentina Dotti
Francesca Simonetti

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

AREE VERDI DI USO PUBBLICO ambiti prioritari per il consolidamento del rapporto città-campagna, nei quali affidare la gestione o manutenzione ad agricoltori



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Obiettivi ambientali agricoltura possibili al 2030 mantenendo il valore della produttività agricola attuale

- Riduzione delle emissioni: **- 20 %**
- Incremento della sostanza organica nel terreno: **+0,5 punto %** (pari a 5,6 Mt CO2 equivalente, pari alle emissioni di un anno di 860.000 abitanti equivalenti)
- **Incremento della biodiversità del 20 %**
- Recupero multifunzionale di **50 fontanili in rete**

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

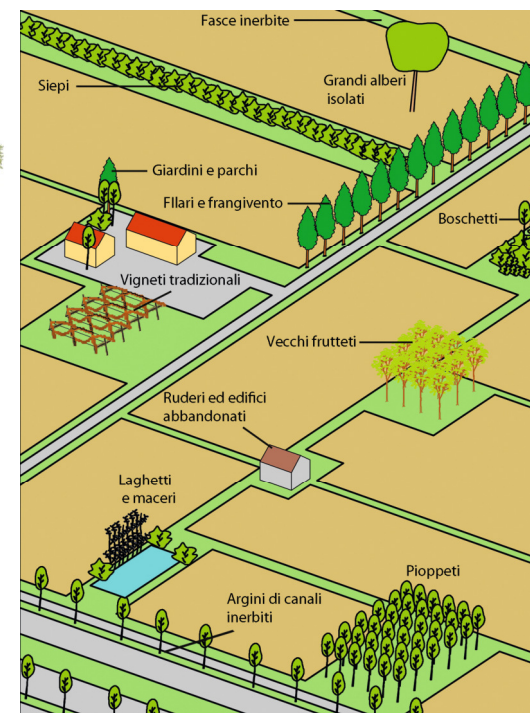
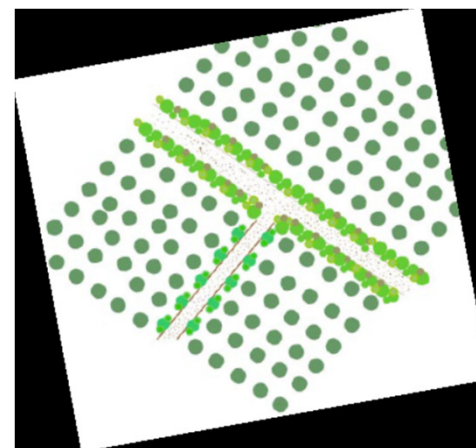
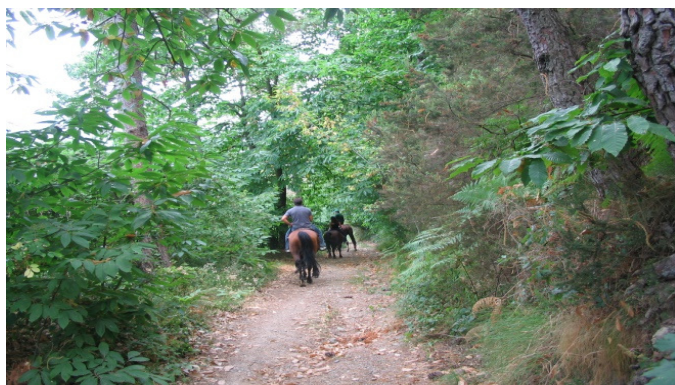
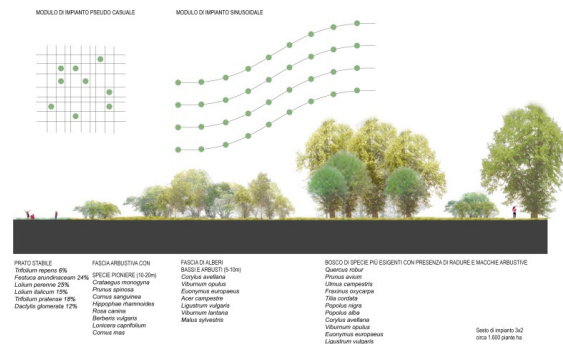
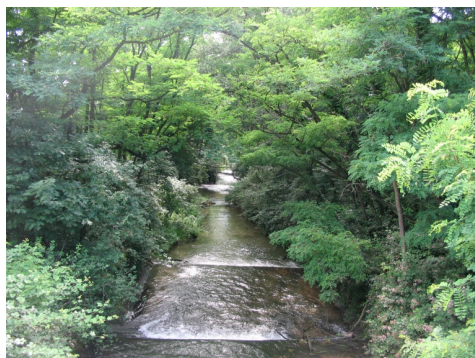
Incremento della biodiversità di oltre il 20 % attraverso:

La formazione di **1.400 ha equivalenti di nuovi sistemi verdi lineari** e boschi in rete lungo il reticolo idraulico, passando **da 12 a 25 m/ha** di siepi e filari con messa a dimora di oltre 2 milioni di piante forestali

Spesa ipotizzabile: 42 milioni euro, 4,2 me/anno

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Nuovi boschi, sistemi verdi, aree umide, praterie (L.R 31/2008)



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Altre opportunità

- Evoluzione della coscienza pubblica e privata sulla importanza del verde e il ruolo del privato.
- Formazione e o gestione pluridecennale da parte di aziende agricole e privati , associazioni
- Affidamento in gestione ad aziende agricole e o cittadini aree a verde
- Accompagnamento e assistenza : Distretti rurali, Parchi , ERSAF, professionisti
- Contratti di fiume, contratti di distretto, progetti integrati di area
- Finanziamenti: FESR-PSR, FEASR –POR, compensazioni
- Azionariato diffuso

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030